

**Giovanni
Pierluigi
da Palestrina**



Roma

Roma è la **città papale** e rappresenta il **cuore** della cristianità. Qui ci sono quattro **cappelle di musica sacra**: Cappella Sistina, Cappella Giulia, Cappella di San Giovanni in Laterano, Cappella di Santa Maria Maggiore.

1551

È nominato maestro della Cappella Giulia da papa Giulio III

1554

Pubblica il suo primo libro di messe

1525

Nasce a Palestrina, nel Lazio

1594

Muore a Roma

PALESTRINA

1517

Martin Lutero affigge alla porta del duomo di Wittenberg le 95 tesi

1527

Sacco di Roma da parte dei Lanzichenecci

1545-1563

Concilio di Trento

1571

Battaglia di Lepanto tra Lega Santa e Ottomani

Il suo tempo e il suo ambiente

Il **Concilio di Trento** impone nuove, rigide regole per contrastare le **religioni protestanti**. Nel campo della **musica sacra** impone il ritorno alla **semplicità** del **canto gregoriano**. La **polifonia** può essere utilizzata ma deve limitare il **numero delle voci** in modo da essere adeguata ad accompagnare la **liturgia** e cantare le **lodi** a Dio. La **musica profana**, invece, serve per allietare le **feste** e le **cerimonie pubbliche**. I musicisti vivono presso le **corti dei signori** e presso le **cappelle religiose**, dove ci sono anche le *Scholae cantorum*.

La vita

Nasce a **Palestrina**, una piccola città sui colli laziali, nel **1525**.

A dodici anni diventa **fanciullo cantore** nella basilica di **Santa Maria Maggiore**. In questa cappella riceve la sua prima **educazione musicale**.

Nel **1544** viene nominato **organista e maestro di canto** nel duomo di Palestrina.

La vita



Quando nel **1591** il vescovo di Palestrina diventa **papa** con il nome di **Giulio III**, Palestrina viene chiamato a **Roma** per dirigere la **Cappella Giulia**.

Palestrina è molto apprezzato nelle **corti europee**, tanto che viene notato e invitato da **Massimiliano II d'Asburgo** e anche dal duca **Guglielmo Gonzaga**, ma non abbandona **Roma** dove rimane per tutta la vita.

La vita



Il **Concilio di Trento** impone dei limiti rigidi alla **musica sacra**, ma Palestrina riesce a **mediare** tra le **regole** imposte dal Concilio e le sue **esigenze artistiche**.

Negli anni si dedica alla **composizione** e, come altri artisti, alla **pubblicazione** dei suoi lavori.

Muore a **Roma** nel **1594** ed è sepolto nella basilica di **San Pietro**, grazie alla grande popolarità che ha raggiunto.

La produzione artistica

Lo **stile compositivo** di Palestrina è molto raffinato. Nelle sue opere ottiene la massima perfezione, armonizzando l'**espressività della musica** con il **significato del testo**.

Utilizza lo **stile a cappella**, cioè privo di strumenti. Il suo repertorio fonde le caratteristiche della **polifonia** tipica della **Scuola fiamminga** con il gusto raffinato della **melodia** tipicamente **italiana**.

Palestrina ci ha lasciato più di cento **messe**, cinquecento **mottetti**, vari **salmi** e gli **improperi** (canti della liturgia cattolica del venerdì santo).

Tra le sue messe la ***Missa Papae Marcelli*** è la più importante e, fino al **1958**, è stata sempre eseguita durante l'**incoronazione del papa**.

